



Da rudere a super-laboratorio



Le immagini scattate un anno fa al Tecnopolo, quando il cantiere finì i lavori strutturali



■ Sarà Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia Romagna, a tagliare domani il nastro di uno dei primi tecnopoli regionali che è piacentino e ha sede nell'ex Casino Mandelli di Le Mose. Il nostro Tecnopolo - al servizio della meccanica avanzata e delle macchine utensili con Musp e della ricerca in campo energetico con Rse - si presenta come una grande cascina padana, ma ha un cuore ipertecnologico e dotazioni sorprendenti.

Il quotidiano *Libertà* fu il primo a presentarlo ai lettori dopo una lunga campagna di lavori, giusto un anno fa, quando il grosso delle opere di restauro era stato completato e si trattava di dotare questi spazi delle attrezzature.

Il professor Michele Monno (Musp) fece da guida e diede i primi dati: 8,3 milioni di euro di investimenti, per la gran parte sostenuti dalla Regione, cinque anni fra progettazione ed esecuzione per risanare un complesso molto degradato. Verificheremo domani l'aggiornamento sull'impegno economico sostenuto in cofinanziamento fra più soggetti.

Il Tecnopolo, incuneato tra i giganti Ikea e Prologis, è ospitato in una bella cascina settecentesca, Casino Mandelli, disposta intorno a un'aia e dotata di fiennile. Era però molto degradata quando si decise di avviare le opere. I primi ad occupare gli spazi restaurati sono stati, già un an-



Ecco come si presentava il fronte di Casino Mandelli alla fine di aprile 2012, prima che partissero le opere di recupero strutturale

no fa, i tecnici di Rse (ex Cesi Ricerca), che ha versato al Comune di Piacenza, proprietario dell'immobile, 2 milioni e 300 mila euro. In un secondo tempo è avvenuto il trasloco dei ricercatori del laboratorio Musp del Politecnico di Milano sede di Piacenza, una trentina di persone. Il Musp già dall'estate ha potuto lasciare la sede storica di Piacenza Expo,

liberando spazi (un padiglione già usato per fiere e gli uffici che si stanno dando a società in comodato d'uso). Tutte le attività connesse alle innovazioni nel campo delle macchine utensili sono state portate al Tecnopolo, così sarà per il secondo anno della laurea magistrale in ingegneria meccanica.

Il Tecnopolo è stato riportato

in vita dai lavori eseguiti da una cordata fra Edilstrade Building e Impresa Cogni. Oggi il complesso necessita di collegamenti di trasporto pubblico allungabili sin qui, per permettere agli studenti, specie stranieri, di raggiungerlo agevolmente. I fondi per mandarlo avanti arriveranno anche dall'attività di ricerca applicata per le imprese svolta da Musp, che occupa uffici e capannone grazie a un comodato d'uso ventennale. Questo capannone nuovo di mille metri quadri ha, tra i vantaggi, quello di avere il fronte sull'autostrada, con la scritta Tecnopolo ben visibile: accoglierà le grandi macchine utilizzate dai ricercatori e sarà dotato di carroponete. Notevole anche l'autosufficienza energetica, grazie alla copertura del tetto con pannelli fotovoltaici e sfruttando energia geotermica.

Pat.Sof.



Stefano Bonaccini

■ Domattina, a partire dalle 9.30 sarà inaugurato il complesso restaurato di Casino Mandelli, adiacente al deposito Ikea di Le Mose, che oggi accoglie la sede piacentina di Rse Spa (Ricerca sul Sistema Energetico) e, nell'ambito del Tecnopolo di Piacenza, il laboratorio Musp (Macchine utensili e Sistemi di produzione).

Musp e Rse insieme

Domani il taglio del nastro e la visita agli spazi

Al taglio del nastro, che segnerà la riconsegna ufficiale alla città della struttura, oggetto di un importante intervento di recupero cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna, seguirà la presentazione del progetto, ripercorrendo i lavori eseguiti e illustrando le attività che vi sono ospitate. Interverranno il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, il sindaco Paolo Dosi, l'amministratore delegato di Rse Stefano Besseghini, il presidente del Musp Massimiliano Mandelli e, a seguire, verrà effettuata una visita guidata agli spazi riqualificati.